

# Profughi, l'affondo di Borgonovo

## «Ci sono sindaci irresponsabili»

L'assessora accusa. Gianmoena: «Comprendo il primo cittadino di Pinè»

CORRIERE DEL TREVINO 13 FEBBRAIO 2015

**TRENTO** «Irresponsabili». Non usa mezza parole, l'assessora Donata Borgonovo Re, per bollare «chi non comprende il dovere inderogabile alla solidarietà». Una tirata d'orecchie in piena regola che l'assessora spedisce al mittente di «tutti quegli amministratori che si fanno intimorire dall'accoglienza, senza comprendere che ogni territorio deve fare la sua parte». Il riferimento, neanche troppo velato, è alle vicende che negli ultimi giorni hanno visto Borgonovo Re incontrare i sindaci delle comunità per sollecitare una maggiore disponibilità nell'assistenza dei profughi. «In Trentino abbiamo un contingente di 431 persone, uno sforzo esiguo se paragonato a quello richiesto ad altre province italiane. Per questo l'impegno deve essere collettivo, senza diffidenze né reticenze», fa presente.

Un appello a cui risponde a stretto giro Paride Gianmoena, presidente del consorzio dei comuni trentini, rimarcando come «sia auspicabile trovare un punto di incontro entro i tempi concordati (fine febbraio, ndr.) per dare un contributo attivo per i migranti, senza dimenticare però, le tante condizioni di difficoltà presenti tra la popolazione locale». Piena condivisione, dunque, nei confronti delle richieste avanzate dal sindaco di Baselga di Pinè, Ugo Grisenti, che «in cambio dell'accoglienza», chiedeva «privilegi per i residenti». «Il suo è un atteggiamento comprensibile — chiarisce Gianmoena — nonostante il Trentino sia sempre stato sensibile a certi temi, oggi le condizioni sono cambiate e la giunta ne è perfettamente consapevole. I sindaci si impegnano quotidianamente per ascoltare i loro cittadini, ne conoscono le difficoltà occupazionali, per questo avanzano certe richieste».

### I numeri

Ma quanti sono, effettivamente, i profughi transitati per il Trentino? «Non più di 450 — specifica Pierluigi La Spada, coordinatore del Cinformi — la maggior parte è stata salvata dalle carrette del mare con



Critica L'assessora provinciale Donata Borgonovo Re con il direttore del Cinformi, Pierluigi La Spada (foto Rensi)

l'operazione Mare Nostrum. Da marzo 2014, però, ne abbiamo accolti 933 e solo un terzo di loro è rimasto qui. Gli altri hanno deciso di proseguire alla volta di Svezia, Francia, Norvegia».

Ed è proprio La Spada a rinnovare l'appello lanciato dall'assessora Borgonovo Re ai comuni, estendendolo anche ai privati affinché aiutino mettendo a disposizione alloggi. «A breve — svela — partirà una sperimentazione e una famiglia della bassa Valsugana ospiterà dei profughi in casa. Contiamo molto su questo tipo di

solidarietà». Grazie alle donazioni dei trentini, infatti, il Cinformi sottolinea di aver potuto vestire oltre 900 persone arrivate al campo di prima accoglienza di Marco senza indumenti né scarpe.

### I fondi

Risultano sempre troppo pochi, infatti, i fondi messi a disposizione per l'accoglienza dei migranti. Un budget da 30 euro a testa che, nel caso trentino, viene ripartito dedicando 18 euro al vitto e all'alloggio, 5,70 euro per la retribuzione

degli operatori, 2,50 euro per i pocket money, le paghe giornaliere per ogni richiedente asilo, 2,40 euro per la formazione e 1,40 euro per i generi di prima necessità. «Sembra assurdo doverlo ricordare, ma è la stessa Costituzione italiana che con l'articolo 10 ci impone di tutelare i richiedenti asilo — chiosa Maurizio Ambrosini, docente di sociologia dei processi economici nell'Università degli Studi di Milano e curatore del Rapporto Cinformi 2014 sull'immigrazione — eppure, l'apporto dato dal nostro Paese è pressoché marginale e sempre di tipo emergenziale». «Non tutti lo sanno — conclude il professore — ma l'86% dei rifugiati è accolto nei Paesi del Terzo Mondo: Pakistan e Libano in testa. Altro che confini colabrodo: i Paesi sviluppati si difendono benissimo».



**L'esponente del Pd  
Alcuni amministratori  
si fanno intimorire  
dall'accoglienza**



**La Spada  
Valsugana, una famiglia  
ospiterà alcuni migranti  
nella propria casa**

**Silvia Pagliuca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA